

# The Garbage Patch State

## Chemicals

Negli ultimi decenni il Ministero della Guerra del Garbage Patch State si è occupato in particolar modo della caratterizzazione delle risorse naturali del proprio territorio, allo scopo di reperire nuove materie prime per l'approvvigionamento bellico. Un team di esperti ha condotto una ricerca e i dati emersi denotano la presenza soprattutto di:

- PCBs;
- PAHs
- sostanze organoclorurate (pesticidi, erbicidi)

La ricerca ha rilevato l'ampia possibilità di impiego di queste risorse naturali per il rifornimento dell'Arsenale del Ministero della Guerra e i benefici economici che deriverebbero al Garbage Patch State dall'utilizzo di queste sostanze chimiche. Si è stimato inoltre che il consumo di queste risorse sarebbe ampiamente sostenibile poichè il territorio se ne presta come fonte quasi inesauribile. E' stata inoltre evidenziata la provenienza completamente esterna al territorio nazionale di queste sostanze, secondo un flusso continuo e che difficilmente si esaurirà negli decenni a venire.

Secondo il Ministero l'unico caso in cui si ritiene di dover diminuire il consumo di queste materie prime è quello di un'inversione di condotta da parte degli abitanti degli stati esteri. La loro opinione comune è infatti che quei beni siano da considerarsi "rifiuti", ovvero non-risorse, pertanto li gettano nell'ambiente credendo di liberarsene.

Qualora però smettessero di gettare in quanto "rifiuti" questi beni materiali, il flusso diminuirebbe fino forse a smettere e le riserve comincerebbero ad esaurirsi. Valutata la scarsa probabilità che questo accada, il Ministero non riconosce come prioritaria la ricerca di fonti alternative.

## L'Arsenale del Garbage Patch State

L'Arsenale del Garbage Patch State, nato quando lo Stato era ancora giovane e in una fase di evoluzione tecnologica e di espansione territoriale, si presenta oggi come uno dei più potenti e all'avanguardia del mondo. Se all'inizio l'obiettivo era principalmente di difesa e controllo delle acque nazionali, ora le prospettive per lo Stato sono anche di ulteriore espansione e conquista, visto il continuo aumento di abitanti.

Poichè l'esigenza di produrre le armi tradizionali è venuta meno con l'avvento di quelle chimiche, il vecchio laboratorio artigiano è ormai luogo storico adibito a museo. Il luogo più importante dell'Arsenale è ora il laboratorio tecnologico, in cui le sostanze utili vengono estratte e predisposte allo stoccaggio nel Magazzino Bellico.

Tra le armi più importanti l'Arsenale vanta gli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici).

Queste armi agiscono in modo indiretto, per attivarsi sfruttano infatti energia e altre sostanze chimiche che si trovano normalmente nell'ambiente. Gli effetti dannosi sull'ambiente e le popolazioni emergono a lungo termine, l'azione è infatti cancerogena e mutagena. Per questo gli IPA sono un'arma estremamente subdola. Altri strumenti di controllo e offesa sono le sostanze organoclorurate, i PCB e gli idrocarburi alifatici.

Le sostanze organoclorurate hanno anch'esse azione indiretta, possono nascondersi e accumularsi nella catena alimentare. Questo garantisce una grandissima diffusione spontanea che le rende armi particolarmente adatte per attacchi ad ampio raggio. I PCB (Poli Cloro Bifenili) sono le armi più resistenti dell'arsenale. Possono conservare il loro potenziale distruttivo per moltissimo tempo, quindi possono essere stoccate in grandi quantità assicurando l'approvvigionamento bellico nel caso di lunghi conflitti.

Il grande vantaggio tecnologico dell'Arsenale è che le armi agiscono silenziosamente e le vie che esse possono percorrere per arrivare all'uomo e all'ambiente sono molte. Inoltre per il momento la maggior parte degli abitanti degli altri Stati non avverte questa minaccia perchè non immagina quanto siano evoluti e raffinati i meccanismi d'azione delle armi dell'Arsenale.